

A PROPOSITO DI H.F. E DELLA SEGRETEZZA DEL PARTO

Si, c'è un patto con lo Stato o, meglio, lo Stato si è impegnato per e con F.H. offrendole la possibilità di assicurare un futuro sicuro alla creatura che non ha voluto eliminare ma che non è stata in grado di accudire: si è impegnato di tutelare il suo "segreto", di impedire che in futuro il suo errore giovanile possa distruggere un presente costruito su basi sicure per lei e per il nuovo contesto affettivo che si è costruita.

Ma non tutte le donne che si sono fidate dello Stato hanno la storia di H.F.: ci sono anche storie molto più tragiche. Storie di stupri, di incesti, di violenze subite nel silenzio della vergogna e del senso di colpa.

La legge che protegge la segretezza del parto è in certi casi una sorta di risarcimento, di garanzia rispetto alla possibilità di ricostruirsi una vita dignitosa anche dopo esperienze devastanti e apparentemente senza speranza di recupero.

Lo pensano questo gli adulti più o meno benestanti di oggi, quando si definiscono abbandonati e/o accettano di essere definiti tali, e ricercano radici che hanno un senso solo bio-fisiologico mentre hanno alle spalle una storia di benessere affettivo, culturale, civile, ricordi veri, quelli lasciati dalle esperienze familiari di tutti?

Non riescono a immaginare cosa potrebbe accadere a una famiglia, a un rapporto sentimentale o anche di lavoro e di amicizia, nel quale improvvisamente emergesse un passato diversamente interpretabile, ma sempre e comunque imputabile a una donna che si troverebbe una seconda volta vittimizzata?

Forse questi adulti, presi dall'emotività e dal protagonismo, potrebbero faticare a porsi queste domande, ma il legislatore ne ha il dovere e la possibilità. Come anziana psicologa e psicoterapeuta che si trova a fronteggiare una crescente inquietudine di donne che sono riuscite a ricostruirsi una vita sufficientemente buona su dolorose macerie e temono di ricadere nel caos, credo e spero che il legislatore si interroghi prima di decidere.

Senza contare che gli stessi ricercatori delle loro origini potrebbero esporsi a rischi emotivi non da poco, una volta scoperto il *mistero* della loro nascita.

Marisa Pedrocco Biancardi